

Da oggi, come alcuni tra i lettori più attenti avranno notato, in calce agli articoli de «La Stampa» compare la dicitura «Alcuni diritti riservati» a fianco a una sigla in apparenza incomprensibile: CC By Nc Nd.

Non si tratta di un gioco enigmistico, ma di una licenza di diritto d'autore elaborata dall'ente Creative Commons (CC), che - primi tra i quotidiani - abbiamo deciso di adottare per i

Condividere gli articoli de «La Stampa»? Sì, ecco come

nostri testi. A differenza dal copyright tradizionale, che recita: «Tutti i diritti riservati», in questo caso la riproduzione dell'opera è concessa a patto che siano rispettate alcune condizioni, ricor-

date nella sigla che segue. By significa che è sempre necessario riconoscere l'attribuzione della fonte; Nc che non si possono utilizzare i contenuti per scopi commerciali, ad esempio per guadagnare attraverso la pubblicità o la vendita; Nd che non è possibile prenderli per realizzare opere derivate. Nelle prossime settimane la stessa licenza comparirà anche negli articoli pubblicati online e sotto quelli dei nostri supplementi. A queste regole, l'utilizzo dei testi de «La Stampa» è benvenuto. Un modo per riconoscere che il mondo è cambiato, e che la condivisione è uno dei gesti più semplici e potenti della nostra quotidianità.